

“Saper osservare le immagini perché ogni immagine vale più di mille parole”

Gli alunni e le insegnanti della classe 5 B dell’Istituto Comprensivo “A. Volta” di Latina, plesso “O. Montiani”, in relazione al progetto triennale *Il nostro territorio tra storia e memoria*, durante l’anno scolastico 2020/2021 partecipano al progetto *Agro sonoro, note e scene da un territorio*.

È un progetto didattico di Istituto Luce Cinecittà, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell’Agro Pontino e l’associazione culturale “Il sandalo”, che mira a raccontare la storia del nostro territorio attraverso il linguaggio dell’audiovisivo.

Il progetto ha la finalità di realizzare una rassegna audiovisiva di filmati e fotografie storiche, del patrimonio di Istituto Luce Cinecittà e del Consorzio di Bonifica dell’Agro Pontino, con commenti musicali eseguiti dal vivo dagli studenti, con un evento mirato, in occasione della Settimana della Bonifica, organizzata annualmente dal Consorzio, nella terza settimana di maggio.

Le attività di laboratorio nella classe 5 B hanno avuto inizio nel mese di ottobre 2020.

Le insegnanti, in modalità telematica, hanno partecipato ad incontri di formazione realizzati dall’Istituto Luce Cinecittà, dedicati al linguaggio audiovisivo, all’analisi della documentazione storica presente nel patrimonio di ILC e del Consorzio, al riuso creativo del materiale storico.

Questo al fine di acquisire le competenze necessarie per condurre le attività con gli alunni a scuola.

Durante la prima fase di lavoro con gli alunni, sono stati analizzati diversi tipi di macchine fotografiche, da quelle a pellicola a quelle digitali, spiegando le caratteristiche tecniche e il tipo di foto prodotta.

In questa prima fase, gli alunni avuto modo di entrare in contatto con una realtà, quella fotografica, che li ha coinvolti ed affascinati.

Hanno sperimentato individualmente il momento dell’inquadratura e scoperto l’emozione del “click” dello scatto, considerando che molti di loro avevano avuto esperienze fotografiche legate esclusivamente all’uso del cellulare.

Questo “nuovo mondo” li ha entusiasmato a tal punto che tanti di loro hanno chiesto una macchina fotografica ai genitori come regalo di Natale.

Dopo aver preso familiarità con le macchine fotografiche, sono passati, con l’intervento dell’insegnante, ad analizzare nel dettaglio una fotografia, attraverso l’apprendimento del linguaggio fotografico specifico.

Qui, ognuno di loro ha avuto modo di scoprire come dare voce ad una foto.

Ha affinato l’osservazione, come momento base per decodificare l’immagine e il messaggio che il fotografo voleva trasmettere al momento dello scatto.

Ha scoperto l’importanza dell’inquadratura e dei piani fotografici e ha capito il ruolo fondamentale della luce e della messa a fuoco.

A questo punto è stato chiesto a loro di recuperare delle loro foto personali con il tema *Riconoscersi e rappresentarsi*, di analizzarle e raccontarle ai compagni.

Nelle foto che i bambini hanno scelto di portare a scuola e nella spiegazione fatta, sia con termini specifici del linguaggio fotografico, sia con particolari riguardanti il momento dello scatto, si è potuto ritrovare ognuno di loro, con la sua personalità e la sua indole.

In un secondo momento la ricerca si è ampliata e i bambini hanno raccolto e descritto foto della loro famiglia e successivamente foto in bianco e nero dei nonni, bis nonni e tris nonni.

In questa i bambini sono stati trasportati, con una fantastica “macchina del tempo”, in un mondo dove le loro radici familiari erano riportate nelle immagini meravigliose che avevano recuperato negli album fotografici di famiglia.

Questo lavoro ha dato loro un profondo senso di appartenenza e continuità.

Tutti durante il momento dell’analisi dell’immagine, hanno lavorato per decodificare le informazioni delle diverse epoche storiche e familiarizzare con la memoria del passato.

In particolare la loro attenzione è stata catturata dall'abbigliamento dei soggetti fotografati. Uomini, donne, bambini mostravano nelle immagini un modo di vestire lontanissimo da quello a cui son abituati.

Questa prima fase del progetto, ha prodotto, in tutti noi, alunni e insegnanti, una maggiore padronanza del linguaggio cine-fotografico e ha favorito la scoperta della memoria storica dell'Agro Pontino.

Work in progress !!!

Roberta Galeotti

Docente della classe 5B, Istituto Comprensivo "A. Volta" di Latina, plesso "O. Montiani"